

pur quelli spediti dal Canada, opinando egli che il bill, emendato dai pari, verrebbe approvato.

Dichiarò Peel che il suo voto era per l'emenda di Canning: si dolse che il ministro proposta non avesse una misura permanente, e che formasse quasi un onorato accordo fra le due camere. Attestò poscia che Wellington non ebbe mai l'intenzione di intralciare il ministero colla sua ammenda; scopo unico suo essendo stato quello di rendere migliore quel bill.

La discussione fu acre molto. Furono attaccate le intenzioni, che dettato aveano l'ammenda. Il nome di Wellington pronunciossi spessissimo. Canning, prendendo la parola, disse che non avea proposto una misura permanente, perchè non volea subisse la sorte dell'ultima, e perchè convinto era esistere nell'altra camera una determinazione di ripulsare quanto su tale rapporto avessero addottato i comuni. « Nessuno pensa che centotrentatré pari abbiano votato per l'ammenda puramente e semplicemente, perchè opinato abbiano che ella era utile. Io sono convinto che il duca di Wellington credeva di fare un vantaggio al suo paese; ma nessuno può vietarmi di pensare che egli non fosse lo stromento di altre persone. » (Si udirono alcune grida: *all'ordine*, soffocate ben tosto dalle altre: *ascoltate! ascoltate!*) » In altri tempi accade altrettanto ad uomini grandi siccome il nobile duca. Quando io considero il complesso delle circostanze, io sono costretto a ritenere che una abile mano diretto abbia tutti i movimenti di questa macchina complicata: io comprendo i mezzi che furono posti in opera per congiungere i voti alla ammenda. La misura che io proporrò nella vengente seduta, sarà la stessa di quella che fu ripulsata nella camera dei pari. » Si passò allora ai voti; e la mozione di Western ne ebbe cinquant'uno e l'ammenda di Canning dugentocinquantotto, per cui la maggioranza in favor del ministero fu di centoventicinque.

Il domani, nella camera de' pari, molteplici membri, feriti dalle espressioni del discorso di Canning, biasimarono assaissimo il linguaggio da lui tenuto.

Il 21, quando trattavasi ancora nella Camera dei comuni sul bill dei cereali in deposito, avendo un membro detto, non poter esso credere che lord Liverpool fosse stato